



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)

Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 4 febbraio 2024

## SABATO 3

18.00 S.Messa Defunti: Giuseppe Dester, Francesco e Agnese Bazzoli

## DOMENICA 4 V tempo ordinario

Giornata per la Vita

10.00 S.Messa Defunti: Dario e Dante Maffizzoli e Bazzoli Angela

18.00 S.Messa

## LUNEDÌ 5

8.30 S.Messa Defunti: Fausta

## MARTEDÌ 6

17.30 S.Messa

20.00 Cenacolo di Preghiera

rosario con il Vangelo nella cappellina oratorio

## MERCOLEDÌ 7

8.30 S.Messa

## GIOVEDÌ 8

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S.Messa Defunti: fam.Citti e Rondina

## VENERDÌ 9

8.30 S.Messa Defunti: Alfredo

## SABATO 10

18.00 S.Messa Defunti: Bortolo e Giovanni, Emiliano e Giuseppe

## DOMENICA 11 VI tempo ordinario

### GIORNATA MONDIALE del MALATO

10.00 S.Messa

con **Unzione degli infermi**  
per le persone malate e anziane

18.00 S.Messa Defunti: Mauro, Antonio e don Pietro

## 46<sup>A</sup> GIORNATA PER LA VITA

4 FEBBRAIO 2024

La forza della vita  
ci sorprende

"Quale vantaggio c'è che l'uomo  
guadagni il mondo intero  
e perda la sua vita?" (Mc 8,36)



commento Vangelo della V domenica tempo ordinario  
(dal Vangelo di Marco 1,29-39)

## La malattia del mondo

di don Giovanni Berti



"Arbeit macht frei" (il lavoro ti rende libero) era la scritta in tedesco che i nazisti avevano posto sui cancelli dei campi di concentramento per i lavori forzati e lo sterminio, nei quali erano tenuti prigionieri gli ebrei, gli oppositori politici e tutte quelle le persone considerate nemiche della società ariana. Chi passava attraverso quei cancelli, sia per recarsi più volte ai lavori forzati, sia quell'unica volta per non uscire più in vita, leggeva quel messaggio come la più terribile delle beffe che mirava a distruggere anche la più piccola speranza nel cuore.

I campi di concentramento della seconda guerra mondiale oggi sono monumenti che si possono visitare liberamente, e ci ricordano in modo molto concreto fin dove può arrivare il cuore malato dell'umanità, quando l'uomo si ammala di disumanità.

I campi di concentramento con i loro orrori sono anche diventati un'accusa a Dio, che davanti alle tragedie umane personali e collettive sembra davvero indifferente e lontano. Sappiamo bene che quel passato è ancora molto attuale, e anche se in modi diversi ancora oggi in varie parti del mondo si vedono i segni della malattia dell'uomo e anche quella di Dio.

Il brano del Vangelo di oggi ci presenta Gesù che è immerso nei mali del suo tempo. Non guarisce solo il corpo ma vuole sanare le malattie profonde dell'uomo che sono la solitudine, la mancanza di speranza e il senso di inutilità che porta a essere scartati e sentirsi scartati.

Gesù entra nella casa di Pietro e si avvicina ad una donna considerata inutile per la malattia che la costringe a letto. La tocca e la fa risorgere! I gesti riportati dall'evangelista non sono scritti a caso. Questa donna si alza come Gesù si è alzerà dal sepolcro dopo essere stato scartato sulla croce, e il fatto di prenderla per mano (cosa a quel tempo considerata impura!) indica la sua totale disponibilità ad essere accanto a chi soffre e a dividerne il dolore.

Quel gesto così semplice abbatte i cancelli della solitudine e dona libertà interiore che salva. Risorta, ora può anche lei mettersi al servizio. Non è più un inutile scarto da tenere in un angolo, ma una donna che è importante nella vita di Gesù e dei suoi discepoli. Questa donna guarita serve come Gesù serve, divenendo simile a lui. È nel servire che siamo davvero come il nostro Maestro e Signore.

E chiunque può servire per il bene del mondo. La malattia che davvero blocca la società e molto spesso anche la chiesa è l'efficienzismo, che mette al primo posto chi è più sano, bello e potente e in un angolo chi non ha tutti i requisiti per produrre al massimo. I campi di concentramento nazisti li abbiamo ancora dentro la nostra mente, dentro le nostre relazioni sociali e anche tra i popoli. Ancora oggi siamo malati di giudizi e pregiudizi che alzano muri e chiudono cancelli. Chiudiamo gli altri che non la pensano come noi, che non sono come noi vogliamo, che non hanno le prestazioni che ci aspettiamo. E così la malattia del cuore e i demoni del peccato crescono.

La buona notizia è che Dio si avvicina a questi mali per sanarli dentro di noi, e attraverso di noi guariti, per sanare il mondo. Come ha fatto Gesù con la suocera di Pietro, anche noi siamo chiamati a entrare nella casa del prossimo, nel suo ambito di vita, senza paura e senza indifferenza. Prendiamoci per mano per risollevare chi si sente inutile e scartato, e comunichiamo la forza dell'amore di Dio che fa risorgere.

Sul cancello del mondo che Dio vuole per noi oggi, il suo regno, c'è scritto "l'amore ti rende libero", e per questo amore che sana, siamo chiamati a lavorare tutti

## Gesù apre le sue porte al dolore del mondo

*commento al Vangelo di domenica di padre Ermes Ronchi*

È il report di una giornata-tipo di Gesù, scandita dall'alternarsi di tre cose: annunciare, guarire, pregare. Cafarnao è il primo laboratorio del Regno, dove il mondo di Dio si misura con il mondo del dolore. Nella bibbia il futuro inizia sempre, come qui, dalle paludi.

Marco inanella le tre location preferite del Maestro: la strada (Gesù si reca), la casa (di Simone), la folla. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Subito. Fa tenerezza questo preoccuparsi di Simone e Andrea delle loro vicende familiari e metterne a parte Gesù, come si fa con gli amici stretti. Tutto ciò che occupa il cuore dell'uomo entra nel rapporto con Dio.

Egli si avvicinò. Il primo verbo bellissimo, rivelatore: Gesù non sopporta distanze e mostra il suo primo annuncio in

atto: il regno si è fatto vicino (Mc 1,15). Si avvicinò e la prese per mano. Potenza umile dei gesti: mano nella mano, una donna e Dio. Una mano è fatta per innalzarsi in un gesto di invocazione, per stringere altre mani in segno di amicizia o di aiuto, per accarezzare e per proteggere, per ricevere e per dare.

La prende e la solleva: toccare, arte della vicinanza, un parlare con il corpo, forza trasmessa a chi è stanco, fiducia per ogni figlio impaurito, carezza per chi è solo. Gesù la solleva, la fa "ri-sorgere", la libera. Ed ella li serviva: il servizio è il test della vera guarigione per tutti. Il Vangelo usa lo stesso verbo nel racconto delle tentazioni, quando gli angeli si avvicinano a Gesù e lo servivano. Una donna, la suocera di Simone, assimilata agli angeli, le creature più vicine a Dio, diventa la prima diaconessa del Vangelo.

Poi, dopo il tramonto del sole, finito il sabato con i suoi divieti (proibito anche visitare gli ammalati) tutto il dolore di Cafarnao si riversa alla porta della casa di Simone: la città intera era riunita davanti alla porta. Davanti a Gesù, in piedi sulla soglia, in piedi tra la casa e la strada, tra la casa e la città; davanti a Gesù che ama le porte aperte, che fanno entrare occhi e stelle, polline di parole e il rischio della vita; davanti alle porte aperte di Dio, s'addensa il dolore del mondo. La casa scoppia di folla e di dolore, e poi di vita ritrovata.

Queste guarigioni compiute dopo il tramonto, quando iniziava il nuovo giorno, sono il collaudo del mondo nuovo, raccontato sul ritmo della Genesi: "e fu sera e fu mattino". Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio del primo giorno della vita guarita. Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava. Gesù sa inventare spazi, quegli spazi segreti che danno salute all'anima, a tu per tu con Dio, a liberare le sorgenti della vita, così spesso insabbiate.

**Sabato prossimo i volontari raccoglieranno nelle farmacie i medicinali da donare a chi non se li può permettere...**

24<sup>a</sup> GRF **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**  
6-12 febbraio 2024

**VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO**  
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

**Banco Farmaceutico**  
CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA

#GRF24  
Fondazione Banco Farmaceutico ETS  
@BancoFarmEts | #grf24  
BancoFarmaceutico.ets  
BancoFarmaceutico ETS  
www.bancofarmaceutico.org

**doni a farmaci con questo logo**